COMUNE DI S P I L I N G A

PROVINCIA DI V I B O V A L E N T I A

Servizio finanziario

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(articolo 4, d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149
D.M. Interno 26 aprile 2013)

Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

[*3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti*.][1]

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;

b) eventuali rilievi della Corte dei conti;

c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

[1] Comma non più previsto dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

COMUNE DI SPILINGA

(Prov. Di Vibo Valentia)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2010/2013

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema e esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche

utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2014:1469

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	BARBALACE FRANCO	29/03/2010
Vicesindaco	FIAMINGO ARMANDO	22/04/2010
Assessore	CUPPARI PATRIZIO	22/04/2010
Assessore	FIAMINGO TOMMASO	22/04/2010
Assessore	PONTORIERO PASQUALE CEASAR	04/10/2013

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	DI MARZO GIOVANNI	29/03/2010
Consigliere	GAGLIANO' ANTONIO	29/03/2010
Consigliere	CACCAMO LUIGI	29/03/2010
Consigliere	DOTRO NUNZIATO	29/03/2010
Consigliere	FALDUTO ISABELLA	29/03/2010
Consigliere	CAPUTO DOMENICO	29/03/2010
Consigliere	LAZZARO ANTONIO	29/03/2010
Consigliere	PATA ANTONIO	29/03/2010

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: NO

Segretario:Dott.ssa PETROLO MARINA PATRIZIA in Convenzione con il Comune di Mileto

Numero dirigenti: NO

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 7

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: *Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:*

L'amministrazione comunale si è insediata nel 2010 giusta delibera di CC n6 del18/04/2010 ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza del mandato. In tale periodo l'ente non è stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: *Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012*.

Nel corso dell'intero mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario (ai sensi dell'art 244 del TUEL), né il predissesto finanziario (ai sensi dell'art. 243 bis).

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del DL n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno[2]:

Il Comune di Spilinga, pur avendo una popolazione inferiore ai 2000 abitanti, ha un territorio vasto con problematiche ambientali legate alla stabilità dello stesso.

Il personale interno ed esterno è ormai limitato ed in difficoltà a svolgere i numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti da normative nazionali. In relazione all'attuazione del programma amministrativo, comunque, nonostante i tagli determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali e le situazioni emergenziali, è riuscito a garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza e contenimento del peso tariffario che grava su famiglie e utenti.

Ci si riferisce, in particolare, ai servizi scolastici, mense e trasporti e ai servizi ambientali, raccolta e smaltimento dei rifiuti e i servizi idrici.

L'Ente, altresì, ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento, come si diceva, al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Sono state intraprese anche delle azioni finalizzate al contenimento della spesa generale, quali ad esempio l'informatizzazione delle procedure e con la condivisione di alcuni servizi con altri Comuni.

[2] Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Settore/servizio **AREA TECNICA- Urbanistica**

L'organizzazione comunale nel campo dell'Area di riferimento è stata tesa ad assicurare al cittadino e alla collettività quelle infrastrutture ritenute necessarie e fondamentali per garantire nel tempo una quantità di servizi adeguati alle aspettative, valutando in modo costante e continuo il fabbisogno richiesto dalla popolazione. In questi anni si cercato di concretizzare i "capisaldi" essenziali di un piccolo comune: la Scuola (con i lavori in corso per rinnovare la struttura "storica" della Scuola Elementare, chiusa per inagibilità dal 2001), la messa in sicurezza dell'attuale Edificio Scolastico, la realizzazione di una "Scuola internazionale di Cucina mediterranea", con la ristrutturazione di un palazzo comunale inagibile, l'urbanizzazione dell'area Cimiteriale, la riqualificazione della scalinata di collegamento con Il Santuario "Madonna Delle Fonti", e anche in tematica ambientale con la realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti. E' stato, altresì, rielaborato il capitolato d'appalto del servizio RSU per il nuovo servizio di raccolta differenziata ed inviato l'incartamento alla SUAP per l'esternalizzazione del servizio medesimo. Altri interventi sono stati finalizzati a migliorare e rafforzare il sistema infrastrutturale delle stesse aree abitative a altre favore delle popolazioni rurali.

AREA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

Sono state avviate tutte le iniziative che la legge consente per il recupero dei tributi non pagati dagli utenti, relativi agli anni pregressi, riportati costantemente nei rendiconti dei vari esercizi finanziari. Infatti, sono stati emessi diversi ruoli e gli stessi sono stati posti in riscossione. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria è stato ridotto al minimo, in quanto si è venuta a creare liquidità con la riscossione dei ruoli. Sono state avviate e concluse le contrattazioni integrative degli anni pregressi.

AREA AMMINISTRATIVA

Sono stati approvati diversi regolamenti per dare una più incisiva impronta di legalità nella gestione della cosa pubblica.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Le condizioni di deficitarietà degli EELL , normate dal Ministero dell'Interno , per il triennio **2010/2012 e per il triennio 2013/2015 sono re**golamentate ,rispettivamente dal DM del 24.9.2009 e dal DM del 18.02.2013 dove sono previsti n. 10 parametri a cui corrispondere positivamente e nel caso di corrispondenza negativa per almeno n. 5 parametri l'ente viene dichiarato strutturalmente deficitario.
Nel Comune di Spilinga , per il periodo del mandato, i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà sono stati n. 3 per l'anno 2010 ridotte a n. 1, per gli anni 2011/2012 e 2013 (che di seguito si riportano) .

Anno 2010

volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	**negativo**
ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del d. Lgs n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	**negativo**
volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli 1, 2 e 3 superiore al 40% per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre ai 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di latri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	**negativo**

Anno 2011

volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli 1, 2 e 3 superiore al 40% per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre ai 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di latri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	**negativo**

Anno 2012

volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	**negativo**

Anno 2013

volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	**negativo**

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa[3]:

Sono stati emanati nuovi regolamenti e apportate modifiche a quelli vigenti, al fine di adeguarli alla normativa sopravvenuta nei diversi ambiti, nonché per garantire maggiore trasparenza dell'azione amministrativa. Per la nuova regolamentazione si è intervenuti in tutti quei settori che risultavano privi di alcuna legittima regolamentazione,

Di seguito l'elenco dei nuovi regolamenti e di quelli modificati durante i due anni di gestione commissariale:

Modifica Statuto, regolamento Tarsu, regolamento gruppo comunale volontari protezione civile, raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli di consumo ad uso domestico, regolamento Comunale Sagra della Nduja di Spilinga, regolamento Consulta Comunale per i servizi scolastici, Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria I.M.U., Regolamento consulta anziani e pensionati, regolamento consulta comunale permanente per l'agricoltura , regolamento IUC ,regolamento consulte comunali dei cittadini stranieri, nuovo regolamento sul procedimento amministrativo, regolamento controlli interni, codice comportamento specificativo ed integrativo del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del d. Lgs n.165/2001 approvato con DPR n. 62 del 16.4.2013; Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013/2015- 2015/2017, Regolamento per la disciplina dell'imposta unica Comunale I.U.C,

Regolamento sull'occupazione suolo pubblico- mercato settimanale- vendita itinerante e installazione di gazebo.

Viene garantita adeguata pubblicità degli strumenti regolamentari mediante la pubblicazione degli stessi nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria nel periodo di mandato è stata molto condizionata sia dalla situazione locale (in particolare la difficile attività di riscossione) che da quella nazionale, in considerazione dei continui cambi normativi che hanno interessato soprattutto la tassazione delle case:(ICI e IMU). In tale difficile contesto è stato, comunque,perseguito l'obiettivo primario di garantire l'equilibrio economico

[3] Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

del bilancio comunale, per cui sono stati apportati aggiustamenti al rialzo delle aliquote laddove risultavano insufficienti a garantire detto equilibrio o la copertura dei servizi resi.

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	==	==	0,2%	0,2%	0,2
Detrazione abitazione principale	==	==	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Fascia esenzione	==	==	==	==	==
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di Prelievo	Esternalizzata	esternalizzata	Esternalizzata	Esternalizzata	Esternalizzat
Tasso di Copertura	86,97%	89,22%	92,23%	100%	
Costo del servizio procapite	66,29	64,018	62,27	90,68	

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: *analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.*

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.
Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze).
È stato approvato il nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi.
In conformità alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione “Amministrazione trasparente”, per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile per la trasparenza, curano i contenuti. In merito restano da risolvere alcune criticità dovute all’assenza di automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente, trasmissione all’ANAC).
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27/02/2013 è stato approvato il regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni dell’ente. Gli strumenti attraverso sui si articolano i controlli sono : regolarità amministrativa, regolarità contabile gestione ed equilibri finanziari.
I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono svolti in fase preventiva e riguardano tutti gli atti determinativi e deliberativi dell’Ente ad opera dei responsabili di area e ,quello contabile, del responsabile dell’area economico finanziaria tramite rilascio dei pareri tecnici per le delibere e l’adozione delle determinazioni. In fase successiva il controllo di regolarità amministrativa è effettuato sotto la direzione del Segretario Comunale , che può avvalersi di uno o più funzionari dell’amministrazione. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determine di impegno di spesa; i contratti, altri atti amministrativi quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori. Si desume che gli organi preposti al controllo di regolarità amministrativa sono i responsabili di area, in via preventiva ed il Segretario Comunale in via successiva. Organo competente al controllo di regolarità contabile in via preventiva è il responsabile dell’area economico-finanziaria. Il controllo sugli equilibri finanziari deve essere esercitato durante l’anno finanziario per garantire il permanere degli equilibri di bilancio ed è esercitato dal responsabile della relativa area coadiuvato dal Revisore dei Conti. Tutti gli organi sopra richiamati sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione cioè l’efficienza, l’efficacia e l’economicità dell’azione amministrativa in relazione ai singoli centri di costo assegnati nel Piano della Performance.

3.1.1. Controllo di gestione:

Il controllo di gestione ha lo scopo di *verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*

Rispetto agli obiettivi di mandato si illustrano di seguito i risultati conseguiti durante il mandato amministrativo:

Sociale: questa amministrazione è stata da sempre sensibile ai bisogni sociali, differenti a seconda del target demografico di riferimento. Il Comune di Spilinga è capofila del distretto socio assistenziale n. 3. Con riferimento all'area "anziani" sono garantite le attività di supporto a domicilio degli anziani. Particolare attenzione è stata riservata alle persone in condizione di disagio socio-economico beneficiarie di specifiche linee di intervento (principalmente contributi a fronte di attività di servizio civico e, in misura inferiore, contributi economici), con risorse all'uopo trasferite dalla Regione Calabria nell'ambito del programma di azioni di contrasto delle povertà estreme.

Sempre nel campo sociale è stato fondamentale il lavoro di rete svolto dal Comune congiuntamente ai vari attori presenti nel territorio, al fine di attuare il Piano Locale unitario del Distretto Socio Assistenziale n. 3.

Politiche giovanili: da qualche anno questo ente ha ottenuto l'accreditamento al sistema del servizio civile nazionale e, dopo aver presentato dei progetti, è risultato beneficiario delle risorse per l'attivazione di 4 inserimenti di giovani nel impegnati nel servizio civile.

Cultura: nel corso del mandato amministrativo sono state realizzate numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento del mondo associazionistico nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, con lo scopo di salvaguardare e valorizzare le tradizioni e le risorse culturali del territorio (convegni e seminari tematici, sagre, ricerche storiche, manifestazioni).

L'ente ha garantito la salvaguardia dei plessi della scuola primaria e dell'infanzia che, per l'esiguità degli alunni frequentanti, potevano rischiare la chiusura. L'istruzione è supportata dalla costante erogazione dei servizi strumentali, quali il trasporto degli alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria della frazione Panaia e contrada Monte Poro, la mensa scolastica, le borse di studio, i rimborsi spese, i contributi all'Istituto Comprensivo di Ricadi.

Personale: pur riscontrato carenza di risorse umane e l'impossibilità di poter incrementare la dotazione con nuove unità a tempo indeterminato, il Comune ha partecipato con esito positivo ad un bando regionale per gli ammortizzatori sociali di mesi sei .

Ciclo dei rifiuti: da diversi anni è previsto l'obbligo per i Comuni di organizzare il servizio di raccolta differenziata porta a porta, consistente nella separazione per tipo degli scarti prodotti dai cittadini.
Si tratta di una raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.
L'art. 205 del DLg. 152 del 2006 e specifiche direttive della Giunta regionale, hanno previsto degli obiettivi percentuali cadenzati negli anni, lasciando ai Comuni l'organizzazione circa le modalità di raccolta.
E' stato rielaborato il capitolato d'appalto del servizio dei RSU e differenziata ed inviato l'incartamento alla SUAP per l'esternalizzazione del servizio medesimo.

Con l'avvio del prossimo appalto di cui al nuovo capitolato, questa A.C.. punta di arrivare all'obiettivo della differenza a – 40% circa .

Gestione del territorio:

Si è intervenuto sulla manutenzione straordinaria della viabilità rurale.

Lavori pubblici: nel corso del mandato sono stati realizzati diversi interventi di lavori pubblici, incentrati principalmente sulla manutenzione, la salvaguardia del patrimonio pubblico esistente.

3.1.2. Valutazione delle *performance*: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

Il Comune di Spilinga adotta ogni anno il Piano delle performance e cura la gestione del ciclo delle performance, in attuazione dei principi del d.lgs. n. 150/2009.
Il Piano delle performance, approvato dalla Giunta Comunale, è articolato in due parti:
la prima parte descrive l'analisi di contesto e l'individuazione dei bisogni della collettività;

la seconda parte evidenzia la *mission* istituzionale, le aree e gli obiettivi strategici di medio termine e, infine, gli obiettivi operativi, assegnati ai responsabili di servizio.

L'organismo Indipendente di valutazione funge da organo di controllo.

L’OIV assolve ad una pluralità di compiti, tra cui la valutazione dei Responsabili di Servizio/titolari di P.O., sulla base degli obiettivi assegnati e della metodologia di valutazione adottata dalla Giunta comunale. Il medesimo organismo effettua l’attività di controllo sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell’art. 43 del d.lgs. n. 33/2013; in particolare attesta la veridicità e l’attendibilità alla data dell’attestazione di quanto riportato nella griglia di rilevazione sulla trasparenza.
Si fa presente che ad oggi non è ancora pervenuto il parere dell’ANAC per la nomina del nuovo Organismo Indipendente di Valutazione .

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)
Tale tipologia di controllo non è prevista per gli enti al di sotto dei 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	973.135,94	1.080.958.,77	1.052.209,73	1.649.793,97		69,53
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI-MENTI DI CAPITALE	645.858,26	235.524,82	24.575,25	10.317,23		98,40
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO-NI DI PRESTITI	21.480,92	==	218.000,00	57.500,90		167,68
TOTALE	1.640.475,12	1.316.483,59	1.294.784,98	1.717.612,10		

SPESE (IN EURO)	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	968.149,23	1.007.524,64	1.015.354,55	1.589.256,82		64,15
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	644.806,74	235.524,82	242.575,25	10.317,23		98,40
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	22.188,84	23.980,29	24.057,60	30.958,67		39,52
TOTALE	1.635.144,81	1.267.029,75	1.281.987,40	1.630.532,72		

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	129.838,53	135.184,47	120.401,78	156.089,27		20,22
TITOLO 4 - SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	129.838,53	135.184,47	120.401,78	156.089,27		20,22

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	973.135,94	1.080.958,77	1.052.209,73	1.649.793,97	
Rimborso prestiti parte del titolo III	22.188,84	23.980,29	24.057,60	30.958,67	
Saldo di parte corrente	950.947,10	1.056.978,48	1.028.152,13	1.618.835,30	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titolo IV	645.858,26	235.524,82	24.575,25	10.317,23	
Totale titolo V**	21.480,92	==	218.000,00	57.500,90	
Totale titoli (IV+V)	667.339,18		242.575,25	67.818,13	
Spese titolo II	644.806,74	235.524,82	242.575,25	10.317,23	
Differenza di parte capitale	**22.532,44**	**==**	**==**	**==**	
Entrate correnti destinate ad investimenti	==	==	==	==	==
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	==	==	==	==	==
SALDO DI PARTE CAPITALE	22.532,44	==	==	==	

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2010

Riscossioni	(+)	919.918,82
Pagamenti	(–)	983.671,33
Differenza	(+)	- 63.752,51
Residui attivi	(+)	850.394,83
Residui passivi	(–)	781.312,01
Differenza		69.082,82
	Avanzo (+)	5.330,31

* Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2011

Riscossioni	(+)	977.241,50
Pagamenti	(–)	1.036.730,59
Differenza	(+)	- 59.489,09
Residui attivi	(+)	474.426,56
Residui passivi	(–)	365.483,63
Differenza		108.942,93
	Avanzo (+)	49.453,84

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2012

Riscossioni	(+)	914.443,15
Pagamenti	(–)	1.025.640,34
Differenza	(+)	- 111.197,19
Residui attivi	(+)	500.743,61
Residui passivi	(–)	376.748,84
Differenza		123.994,77
	Avanzo (+)	12.797,58

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2013

Riscossioni	(+)	1.513.060,60
Pagamenti	(–)	1.326.967,71
Differenza	(+)	186.092,89
Residui attivi	(+)	360.640,77
Residui passivi	(–)	517.155,18
Differenza		-156.514,41
	Avanzo (+) o Disavanzo (–)	29.578,48

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	=	=	3.000,00	11.211,00	
Per spese in conto capitale	=	=	=	=	
Per fondo ammortamento	=	=	=	=	
Non vincolato	302.670,66	167.907,32	184.365,86	161.962,56	
Totale	302.670,66	167.907,32	187.365,86	173.173,56	

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	820,44	97.314,64	28.979,69	480.948,07	
Totale residui attivi finali	2.240.172,63	2.139.024,27	2.343.943,23	1.805.942,46	
Totale residui passivi finali	1.938.322,41	2.068.431,59	2.185.557,06	2.113.716,97	
Risultato di amministrazione	302.670,66	167.907,32	187.365,86	173.173,56	
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	==	==	==	==	==
Finanziamento debiti fuori bilancio	==	==	==	==	=
Salvaguardia equilibri di bilancio	==	==	==	==	==
Spese correnti non ripetitive	==	==	==	==	==
Spese correnti in sede di assestamento	==	==	==	==	==
Spese di investimento	==	==	==	==	==
Estinzione anticipata di prestiti	==	==	==	==	==
Totale	==	==	==	==	==

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	68.766,74	28.568,82	41.151,87	160.330,46	298.817,89
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	19.000,00	10.500,00	16.831,22	105.777,60	152.108,82
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	65.128,40	22.035,57	20.409,94	89.157,46	196.731,37
Totale	152.895,14	61.104,39	78.393,03	355.265,52	647.658,08
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	906.818,45	55.608,02	==	==	962.426.47
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	6.850,00	==	179.004,19	==	185.854,19
Totale	913.668,45	55.608,02	179.004,19	==	1.148.280,66
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.628,47	==	==	5.375,25	10.003,72
TOTALE GENERALE	1.071.192,06	116.712,41	257.397,22	360.640,77	1.805.942,46

Residui passivi al 31.12.	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	33.900,00	504,96	32.588,50	453.178,65	520.172,11
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.291.317,93	54.844,51	183.405,89	5.729,06	1.535.297,39
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	==	==	==	57.500,90	57.500,90
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	==	==	==	746,57	746,57

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	158,83%	67,96%	49,60%	52,43	%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2010	2011	2012	2013	2014
NS	NS	NS	S	S

5.1*. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:*

NESSUNO

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	206.361.05	182.380,76	374.412,12	398.267,39	
Popolazione residente	1618	1609	1605	1451	1469
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	127,54	113,35	233,28	274,47	

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,710%	0,930%	0,875%	1,045%	%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	==	Patrimonio netto	11.659.082,00
Immobilizzazioni materiali	11.972.843,00		
Immobilizzazioni finanziarie	==		
Rimanenze	==		
Crediti	2.240.173,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	==	Conferimenti	616.432,00
Disponibilità liquide	820,00	Debiti	1.938.322,00
Ratei e risconti attivi	==	Ratei e risconti passivi	==
Totale	14.213.836,00	Totale	14.213.836,00

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

ANNO 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	==	Patrimonio netto	12.469.359,10
Immobilizzazioni materiali	11.777.705,89		==
Immobilizzazioni finanziarie	237.427,33		==
Rimanenze	==		==
Crediti	1.805.942,46		==
Attività finanziarie non immobilizzate	==	Conferimenti	913.478,58
Disponibilità liquide	480.948,07	Debiti	919.186,07
Ratei e risconti attivi	==	Ratei e risconti passivi	==
Totale	14.302.023,75	Totale	14.302.023,75

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
limite di spesa (art. 1, c. Importo 557 e 562 della L. 296/2006) *	388.308,00	388.308,00	406.697,00	365.736,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	364.129,00	319.800,00	365.736,00	342.704,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,61%	31,74%	36,02%	21,56%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno2013
Spesa personale* / Abitanti	225	199	228	236

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti/ Dipendenti	161,80	160,90	160,50	181,38

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti sono stati rispettati

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NO

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	31.500,18	27.434,00	27.434,00	25.017,00	24.619.00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

La fattispecie non sussiste

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo***: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. i della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;*

NESSUN RILIEVO

- **Attività giurisdizionale***: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.*

L'attività dell'Ente, durante il mandato non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

NESSUN RILIEVO

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:
……
……
……
……
……
……
……
……

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Con delibera n.7 del 03/06/2014 Il Consiglio Comunale ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate dall'ente, ai sensi dell'art. 3 comma 28 della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) e dell'art. 14, comma 32 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010. Con il medesimo atto è stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni sociali possedute dal Comune nella società ASMENET CALABRIA S.C.A.R.L. in quanto trattasi di società che svolge attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune di Spilinga.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

Le società nell'ambito delle quali il Comune di Spilinga detiene le quote azionarie di partecipazione, non sono assoggettate alla normativa vigente, in quanto non gestiscono servizi pubblici dell'Ente locale

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

In considerazione dell'esiguità delle quote detenute (0,4% per abitante), il Comune di Spilinga non ha alcun diretto potere di controllo sulle misure di contenimento delle dinamiche retributive delle società di che trattasi

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20…….*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							

l’arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.		
(2) Indicare l’attività esercitata dalle società in base all’elenco riportato a fine certificato.		
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* Ripetere la tabella all’inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20…….*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a							

cinque.		
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.		
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre societa.		
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il

perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

• • • • • • • • • • • • • •

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI SPILINGA che è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 02/04/2015

Lì 26/03/2015

Il SINDACO

F.to Dott. Franco Barbalace

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 dei 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 31/03/2015

L'organo di revisione economico finanziario
F.to Dott. Romano Giovanni

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.